

“... Le scarpe del nuovo anno ... dove mi porteranno? No, no, niente domande: c'è una strada soltanto, aperta, grande e va avanti.”

Gianni Rodari

SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE 8 MARZO

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

SEZIONI VIAGGIATORI SCALATORI CERCATORI ESPLORATORI

Gentili genitori,

Vi presentiamo il nostro piano di lavoro educativo didattico.

Auspichiamo che questo documento possa essere utile per rendervi partecipi delle attività che quotidianamente svolgiamo con i bambini. Buona lettura!

Le insegnanti della Scuola Infanzia 8 Marzo

PREMESSA

Il piano di lavoro educativo didattico, vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini. Attraverso il percorso educativo proposto, intendiamo valorizzare la ricchezza e la specificità di ogni bambino, garantendo un clima di accoglienza dove ogni esperienza diviene una importante risorsa e opportunità di crescita per tutti.

Il documento che qui presentiamo copre tutte le sezioni presenti nella scuola, per precisione, si tratta di cinque sezioni eterogenee con bambini di 3, 4 e 5 anni. Ogni sezione consta di 25 bambini, per una utenza complessiva di 125 bambini. Il progetto educativo viene

sintetizzato in un percorso unitario perché ciò che viene proposto al bambino nasce e si sviluppa, con piena corresponsabilità educativa e progettuale, da tutto il collegio e da tutti i gruppi.

INTRODUZIONE

In continuità con il percorso intrapreso lo scorso mese di giugno sui musei civici, progettato in intesa con il coordinamento pedagogico del Comune di Pavia, la programmazione del gruppo grandi avrà come tema “Animali Fantastici”.

Per quanto riguarda il gruppo dei 3 e 4 anni ci accosteremo al mondo dei colori attraverso una gamma di esperienze visive e tattili che coinvolgeranno anche la sfera emotiva: “fare per il piacere di fare”.

In occasione del centenario della nascita di Gianni Rodari le diverse attività saranno accompagnate dalla letteratura infantile del fantasioso autore.

La metodologia utilizzata è rivolta alla comprensione di tecniche e strumenti, alla manipolazione di materiali attraverso cui il bambino diventa protagonista attivo nella scoperta di regole, limiti e possibilità degli strumenti e delle caratteristiche peculiari dei materiali stessi.

Occorre promuovere attività concrete sotto forma di gioco, in cui sia favorita l’esperienza diretta del bambino, perché è solo attraverso il fare e l’agire in prima persona che si può raggiungere un’effettiva comprensione, coinvolgendo poi il bambino nella rielaborazione cognitiva e operativa dell’esperienza vissuta.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Come si evince dalle **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola**

dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione *“i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi...”*
“...elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà...”.

In particolare i traguardi per lo sviluppo della competenza che ci poniamo sono i seguenti:

IL SE E L'ALTRO 3/4/5

- Sviluppo dello stare bene insieme
- Acquisire regole di convivenza
- Condividere tradizioni riconoscere e rispettare le differenze culturali
- Collaborare
- Esprimere e rispettare opinioni diverse dalle proprie
- Documentare il vissuto personale e familiare
- Esprimere emozioni e sentimenti, lavorare su di essi per poterle controllare e riconoscere (APPROFONDIMENTO maggiore sui 4 e 5 anni)

IL CORPO E IL MOVIMENTO 3/4/5

- Conoscenza schema corporeo da grossolana a sempre più definita man mano che il bambino cresce
- Rappresentazione dello schema corporeo
- Saper scomporre e ricomporre la figura umana
- Lavorare sullo spazio
- Lavorare sulla coordinazione globale
- Lavorare sulla motricità fine
- Lavorare sulla sensorialità
- Introdurre regole nel movimento (es. percorsi)

- Lavorare sull'equilibrio
- Esprimere col corpo le emozioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO 3/4/5

- Osservare ambiente naturale con i suoi mutamenti (nei bambini più grandi rendere le osservazioni via via più sistematiche, favorire i confronti, favorire le classificazioni e le relazioni...)
- Alternanza giorno/notte
- Ritmo della giornata scolastica, scandito e rappresentato, riconoscibile per il bambino. Uso del calendario in sezione per annotare gli eventi (compleanni, gite, esperienze particolari...)
- Prime forme di quantificazione e di raggruppamento, mano mano che il bambino cresce le operazioni logiche si fanno più complesse
- Principali concetti topologici: aperto chiuso, dentro fuori...
- Principali concetti spaziali: sopra sotto...

LA CONOSCENZA DEL MONDO 4/5

- Riconoscere e riprodurre cerchio, triangolo, quadrato
- Lavoro sulle linee, specialmente sui 5 anni
- Lavoro sul tempo e sulle sequenze, specialmente sui 5 anni

I DISCORSI E LE PAROLE 3/4/5

- Usare il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni (ovviamente saranno di natura diversa a seconda del livello di sviluppo del bambino)
- Usare il linguaggio verbale per comunicare con adulti e coetanei
- Lavorare sull'ascolto; lavorare sul contenuto delle narrazioni; rappresentare una esperienza o un racconto
- Usare la drammatizzazione
- Usare le poesie e le filastrocche, anche mimate
- Lavorare sulla pronuncia
- Lavorare sulla conversazione

- Arricchire il lessico

I DISCORSI E LE PAROLE 4/5 anni

- Comprensione e produzione di crescente complessità
- Elementi essenziali del racconto e lavoro sulle sequenze
- Uso del linguaggio in modo più creativo e personale (es. invento storie, invento poesie, rime...) PREVALENZA 5 ANNI
- Prerequisiti letto-scrittura, competenza fonologica (es. comporre e scomporre i suoni). PREVALENZA 5 ANNI

IMMAGINI SUONI COLORI 3/4/5

- Lavoro sul colore, sullo spazio grafico, sugli effetti cromatici, sull'uso di tecniche diverse
- Uso di ritmo, musica, suoni

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia “su misura” di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Alla base del nostro “agire quotidiano” ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al “fare” e “all'agire” dei

bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

ATTIVITA' CON ESPERTI ESTERNI

ATTIVITA' MOTORIA

L'offerta formativa prevede per i bambini di cinque anni venti lezioni di educazione motoria con una specialista della UISP. Il programma didattico si pone come obiettivo l'acquisizione degli schemi motori di base, la capacità di collaborare e rispettare le regole durante i giochi di squadra, la capacità di gestire in modo equilibrato le emozioni scaturite dalla competizione.

PEDAGOGIA MUSICALE

L'offerta formativa prevede per i bambini di quattro anni un percorso di

alfabetizzazione musicale a cura del maestro di musica Roberto Alieri. Attraverso il racconto da parte del maestro di una storia “in musica”, i bambini potranno sperimentare sia l'utilizzo di vari strumenti musicali diventando in quei momenti protagonisti creativi della narrazione, sia acquisire competenze relative l'ascolto, il ritmo, l'intensità dei suoni.

IL RACCORDO TRA NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

La trasversalità intesa come raccordo verticale tra servizi educativi, è un elemento caratterizzante il progetto educativo del servizio. Il raccordo tra Nido e Scuola dell'Infanzia nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, mirato a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

I bambini provenienti dal Nido Barbieri hanno svolto nel precedente anno scolastico un progetto di raccordo “nido-scuola d'infanzia” sul tema legato ad una storia che sceglieremo. Durante la fase di inserimento riprenderemo le tematiche del progetto raccordo e cercheremo di estenderle, coinvolgendo anche tutti gli altri bambini provenienti da altri nidi o da casa. Da gennaio anche il nostro gruppo sarà impegnato nell'accogliere i futuri alunni della scuola Otto Marzo che attualmente frequentano il Nido Barbieri.

IL RACCORDO TRA SCUOLA D'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Nel corso dell'anno verrà effettuato un percorso assieme alle insegnanti della scuola primaria per accompagnare i bambini nella conoscenza del nuovo ambiente scolastico. La continuità va vissuta come un processo evolutivo, fruito dai bambini, all'interno di un contesto complesso e dinamico che risente dell'interazione tra le diverse agenzie formative. Sono stati individuati due momenti distinti all'interno del progetto di

continuità: accoglienza e raccordo. L'accoglienza è il momento della conoscenza e della socializzazione, il raccordo è invece, il momento del lavoro didattico avviato alla scuola d'infanzia e continuato alla scuola primaria. Entrambi i momenti saranno concordati dalle insegnanti dei due cicli di scuola durante apposite riunioni. Sono previste due uscite presso le scuole primarie statali del quartiere, una prima delle iscrizioni per dare l'opportunità ai bambini di visitare entrambe le strutture ed un'altra a scelta avvenuta al fine di far familiarizzare il bambino con l'ambiente che frequenterà il successivo anno scolastico .

METODOLOGIA

Da un punto di vista metodologico cercheremo di promuovere una **conoscenza approfondita del bambino e delle dinamiche di gruppo** attraverso **l'osservazione** e **l'ascolto**. Laddove fosse necessaria un'osservazione più sistematica verrà utilizzata la Scala Beller - impostata grazie al lavoro con il Coordinamento Pedagogico e con il formatore Dott. Caggio. La pedagogia di riferimento è una **pedagogia attiva e delle relazioni**; il bambino potrà sperimentare ed esercitare la sua naturale curiosità.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività, consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, non vengono classificati,

ma descritti nell'ambito di processi aperti eventualmente da sostenere e rafforzare per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie capacità.

La documentazione è uno strumento fondamentale per l'autovalutazione delle insegnanti e per la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. A tal proposito quest'anno il "diario di bordo" verrà sostituito da una traccia redatta settimanalmente che si chiamerà "Gocce di memoria", dove troverete le esperienze più significative della settimana. Inoltre il lavoro di **documentazione** si concretizzerà nella raccolta sistematica degli elaborati dei bambini rispetto ai progetti sviluppati e nella documentazione video-fotografica delle attività collettive.

USCITE DIDATTICHE E MOMENTI AGGREGATIVI

Oltre alla gita finale, che coinvolgerà tutte le sezioni, nel corso dell'anno sono previste uscite didattiche (ancora da deliberare) solo per i 4 e i 5 anni.

Come lo scorso anno la festa finale con la presenza dei genitori sarà rivolta esclusivamente al gruppo di bambini di 5 anni.

Il momento di chiusura dell'anno scolastico con tutti i bambini avverrà con la messa in scena di un momento di festa collettivo e una merenda allestita dalle insegnanti.